

Facultad de Filosofía y Letras - Universidad de Valladolid

26-27 / Febrero / 2015 - Valladolid. España

# LA PEDAGOGÍA ANTE LA MUERTE

Reflexiones e Interpretaciones en perspectivas histórica y filosófica

Simposio de Historia de la Educación

Actas

Antonella Cagnolati & José Luis Hernández Huerta  
(coords.)

Ediciones  
**Fahrenheit**

## **Edita**

FahrenHouse  
c/ Valle Inclán, 31  
37193. Cabrerizos (Salamanca, España)  
www.fahrenhouse.com

© De la presente edición:  
FahrenHouse  
y los autores

Reservados todos los derechos.  
Ni la totalidad ni parte de este libro puede reproducirse ni transmitirse sin permiso  
de FahrenHouse, salvo para usos docentes

**I.S.B.N.:** 978-84-942675-6-7

## **Título de la obra**

La Pedagogía ante la Muerte: reflexiones e interpretaciones en perspectivas  
histórica y filosófica. Simposio de Historia de la Educación. Actas

## **Coordinadores de la obra**

Antonella Cagnolati & José Luis Hernández Huerta

## **Edición al cuidado de**

Iván Pérez Miranda

## **Diseño de portada**

Sonia Ortega Gaité

## **Cómo referenciar esta obra**

Cagnolati, A., & Hernández Huerta, J. L. (coords.). (2015). *La Pedagogía ante la Muerte: reflexiones e interpretaciones en perspectivas histórica y filosófica. Simposio de Historia de la Educación. Actas*. Salamanca: FahrenHouse.

## **Materia IBIC**

JN - Educación Pedagogía  
JNB - Historia de la Educación

Fecha de la presente edición: 24-02-2015

## Índice de contenidos

La Pedagogía ante la Muerte: reflexiones e interpretaciones en perspectivas histórica y filosófica. Presentación <i>Antonella Cagnolati y José Luis Hernández Huerta</i>	7-9
Il tabù della morte: percorsi narrativi nella letteratura per l'infanzia <i>Angela Articoni</i>	11-20
APS como metodología para trabajar la muerte y el duelo, en futuros educadores <i>María Jesús Benloch Sanchis, Victoria Vazquez Verdera, Julia Boluda Albiñana y Elena Garcia Bataller</i>	21-27
Parlando con i morti. La creazione di un immaginario simbolico tra letteratura e iconografia (secoli XIII-XV) <i>Antonella Cagnolati</i>	29-35
Morire o sopravvivere. Pedagogie del limite nella società di massa <i>Silvano Calvetto</i>	37-41
A emergência da conceção da 'Morte' em adultos maiores institucionalizados. Dimensão filosófica e ética de desvelamento <i>Ernesto Candéias Martins</i>	43-44
La pedagogicità della morte <i>Chiara D'Alessio y Serena Vezzo</i>	45-50
Atención hospitalaria a niños con cáncer <i>Auxiliadora Durán Cotón</i>	51-54

La fabricación pedagógica del Infrahombre <i>Albert Esteruelas Teixidó y Jordi García Farrero</i>	55-61
«Rosebud» o: Educar para la autonomía entendida como (inevitable) heteronomía. La muerte de los ancianos, en sus casas y en soledad, como una situación-límite en pedagogía <i>Nuno Fadigas</i>	63-67
Una paura medievale della morte <i>Angela Giallongo</i>	69-77
Totalitarismos, Guerra y Genocidio: La representación del Holocausto en los libros de texto de Historia en España <i>Mariano González Delgado</i>	79-86
Fotografía, infancia y muerte: el álbum familiar y los retratos postmortem como instrumentos de construcción social de la memoria <i>Sara González Gómez y Xavier Motilla Salas</i>	87-95
Esperienze culturali a confronto: alcuni aspetti della tradizione ebraica. Educare alla morte come esperienza di vita <i>Silvia Guetta</i>	97-100
El símbolo como pedagogía ante la muerte en la filosofía de Jámblico <i>María Jesús Hermoso Félix</i>	101-106
Pedagogía radical e inclusiva y educación para la muerte <i>Agustín de la Herrán Gascón</i>	107-109
«Muerte» en un periódico educativo en Mato Grosso (Brasil), en la era de Vargas: un análisis en perspectiva histórica <i>Kénia Hilda Moreira y Elizabeth Figueiredo de Sá</i>	111-117
La pedagogía de la muerte en la tradición Zen <i>Xavier Laudo</i>	119-121
Comprender la muerte a través de las experiencias cercanas a la muerte. Una perspectiva histórica <i>Cristina Lázaro</i>	123-128
La educación a la muerte en Cerdeña. La figura de la «accabadora»: de la antropología a la literatura <i>Milagro Martín Clavijo</i>	129-134
«Y si muere mi fiel camarada será yo quién le vengue mañana». La idea de la muerte en los manuales políticos de Frente de Juventudes durante el franquismo <i>Marta Mauri Medrano</i>	135-140

The Artes Moriendi as Source for the History of Education in Modern History. First Research Notes <i>Elisabetta Patrizi</i>	141-145
Ars moriendi en los manuales para confesores de los siglos XVI-XVII <i>Joanna Partyka</i>	147-151
Morte e pedagogia cívica em contexto republicano português: os funerais de «mortos ilustres» na segunda e na terceira décadas do século XX <i>Joaquim Pintassilgo y Rui Afonso da Costa</i>	153-159
La muerte en el desarrollo de la madurez personal del educando. Intervenciones en la ESO <i>Elizabeth Ransanz Reyes</i>	161-167
Educar y vivir teniendo en cuenta la muerte. Un enfoque ecológico de la pedagogía de la muerte <i>Pablo Rodríguez Herrero</i>	169-173
«Y si me muero, ¿dónde está mi futuro?» Cómo educar sobre la muerte a jóvenes con discapacidad intelectual. Una investigación aplicada en el Programa PROMENTOR (UAM-PRODIS) <i>Pablo Rodríguez Herrero y Dolores Izuzquiza Gasset</i>	175-180
La «paradoja del testamento». Muerte, vida y religiosidad en los estudiantes de la Universidad de Salamanca en la Edad Moderna <i>Francisco Javier Rubio Muñoz</i>	181-189
Educazione all'elaborazione del lutto nella Grecia antica <i>Gabriella Seveso</i>	191-197
La trasfigurazione della morte nella retorica del milite eroe: educazione, immaginario giovanile e libri per l'infanzia in Italia negli anni della Grande Guerra <i>Letterio Todaro</i>	199-204
Educare alla morte per educare alla caducità e alla vita <i>Nicolò Valenzano</i>	205-207
Muerte del hombre y muerte de la Pedagogía: de la escatología cristiana al presentismo postmoderno <i>Conrad Vilanou Torrano</i>	209-212

# Educare alla morte per educare alla caducità e alla vita

**Nicolò Valenzano**

**e-mail: nicolovalenzano@libero.it**

*Università degli Studi di Torino. Italia*

## **1. Introduzione**

Gli adolescenti hanno un rapporto complesso con la morte, ne sono al contempo affascinati e spaventati, ovvero hanno paura della sua vicinanza. Ciò genera a volte un gioco ambiguo con essa e le sue rappresentazioni.

Solitamente la morte non viene vista come opportunità di riflessione per la scuola poiché si ritiene un argomento di competenza della famiglia o comunque riguardante altre agenzie formative. È opportuno non soffermarsi esclusivamente sulle tematiche connesse all'educazione al dolore e alle emozioni, all'educazione al lutto o alle questioni bioetiche di fine vita.

## **2. Stato dell'arte**

La pedagogia della morte dovrebbe costituire un allargamento di senso tale da permettere, da un lato, di potenziare tecniche educative circa l'elaborazione del lutto e il congedo e dall'altro di portare la riflessione sulla morte ad una dimensione sociale. Tale educazione deve giocare d'anticipo attraverso la sua tematizzazione nei progetti educativi.

È utile pertanto disseminare il percorso educativo di momenti che tematizzano la precarietà e la mortalità delle persone. L'educazione alla morte permette di indirizzare gli studenti a quegli strumenti che possono aiutarli a sviluppare la competenza della resilienza utile a curare le ferite senza negarle, a trarre ricchezza dai propri fallimenti, ad accettare la propria finitudine senza farne un dramma, a promuovere un atteggiamento proattivo nei confronti della vita.

### 3. Conclusioni

La caducità ontologico-esistenziale è la cifra dell'umanità, ossia ciò che rende l'uomo tale, pertanto non deve essere negata o subita come fonte di disagio e malessere psicologico ed esistenziale. La costitutiva e ineliminabile limitatezza umana deve, grazie all'educazione, essere la fonte della felicità umana, una felicità che parta proprio dalla riabilitazione della fragilità umana.

A tali fini l'insegnamento della filosofia e delle scienze umane può rivelarsi decisivo. Permetteranno di evidenziare la costruzione culturale del corpo riaffermata nell'atto di congedarsi da esso e, al contempo di sottrarre la morte alla sua cruda materialità. Mostreranno la relatività delle risposte umane al problema universale della morte e l'inevitabilità della riflessione su di essa. Consentiranno di condividere lo spiazzamento e la paura, ritrovandosi nella medesima situazione di costitutiva finitudine e debolezza umana. Ciò indurrà a sottolineare l'essenziale caducità dell'essere umano. In questi termini, dunque, l'educazione alla morte si configura più propriamente come educazione alla mortalità e rappresenta un elemento imprescindibile all'interno del più vasto ambito dell'educazione all'incertezza, alla fragilità e alla caducità umana.

### 4. Riferimenti bibliografici

- Ariès, Ph. (1975). *Essais sur l'histoire de la mort en occident: du Moyen Age à nos jours*. Paris: Seuil (trad. it.: *Storia della morte in Occidente. Dal Medioevo ai giorni nostri*. Milano: Rizzoli, 1979).
- Gorer, G. (1955). The pornography of death, in *Encounter*, October 1955, pp. 49-52.
- Mantegazza, R. (2004). *Pedagogia della morte: l'esperienza del morire e l'educazione al congedo*. Troina: Città aperta.
- Mariani, A. M. (2012). *Dal punto di vista dell'educazione*. Torino: SEI.
- Morgan, J. D. (1983). Death education as a liberal art. *Death Studies*, 8 (5-6), pp. 289-297. <http://dx.doi.org/10.1080/07481188408252468>.

- Morin, E. (1951). *L'homme et la mort*. Paris: Éditions du Seuil (trad. it.: *L'uomo e la morte*. Roma: Meltemi, 2002).
- Sicurelli, R. (1982). Il bambino e la morte: un problema educativo. *Neuropsichiatria Infantile*, 225, 763-772.
- Testoni, I. (2007). *Autopsia filosofica. Il momento giusto per morire tra suicidio razionale ed eternità*. Milano: Apogeo.
- Testoni, I., Tranquilli, R., Salghetti, M., Marini, L., Legrenzi, A. (2005). L'educazione alla morte come momento di incontro psico-socio-culturale tra scuola, famiglia e territorio. *Rivista di studi familiari. Fir - Famiglia Intedisciplinarietà Ricerca*, 10(3), pp. 312-322.
- Thomas, L.-V. (1975). *Anthropologie de la mort*. Paris: Payot (trad. it.: *Antropologia della morte*. Milano: Garzanti, 1976).
- Wass, H. (2004). A perspective on the current state of death education. *Death Studies*, 28(4), pp. 289-308. <http://dx.doi.org/10.1080/07481180490432315>.